**FIDATI**

«Cercate il regno di Dio» (Lc 12,22-31)

**Musica di sottofondo**

Gesù ci rilanci la tua sfi­da per un altro modo di essere uomini: non preoccupatevi delle cose, c'è dell'altro che vale di più. È la sfida contenuta nella pre­ghiera nel Padre Nostro: dac­ci oggi il nostro pane quoti­diano.

Ti chiediamo solo il pane sufficiente per oggi, il pane che basta giorno per giorno, come la manna nel deserto, non l'affanno del di più. Occuparsi meno delle cose e di più della vita vera, che è fatta di relazioni, consape­volezza, libertà, amore.

***Viene portato del pane e del vino***

Vuoi volare alto, come un uccello, vuoi fiorire nella vita come un giglio? Allora devi depor­re dei pesi. Tutto ciò che non serve pesa! Meno cose e più cuore! Non una rinuncia, ma una libera­zione. Dalle cose, dalla 'roba' diventata padrona dei pen­sieri.

Guardate gli uccelli del cie­lo... Osservate i gigli del cam­po... se l'uccello avesse pau­ra perché domani può arri­vare il falco o il cacciatore, non canterebbe più, non sa­rebbe più una nota di libertà nell'azzurro.

Se il giglio temesse la tem­pesta che domani può arri­vare, o ricordasse il tempo­rale di ieri, non fiorirebbe più. Se la croce avesse paura della morte, non vivremmo nella luce della Pasqua!

***Viene portata la croce***

Cercate prima di tutto il Re­gno di Dio e queste cose vi sa­ranno date in più. Il tuo vangelo ci libera dai pic­coli desideri, per desiderare di più e meglio, per cercare ciò che fa volare, ciò che fa fiorire e ti mette in armonia con tutto ciò che vive. Inse­gna un rapporto fiducioso e libero con se stessi, con il corpo, con il denaro, con gli altri, con le più piccole crea­ture e con Dio.

Cercate il regno, occupatevi della vita interiore, delle re­lazioni, del cuore; cercate pa­ce per voi e per gli altri, giu­stizia per voi e per gli altri, a­more per voi e per gli altri. Meno cose e più cuore! E tro­verete libertà e volo.

***Viene portato il libro dei vangeli***

**Canto**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen**

Padre tu che hai inaugurato il tuo regno nella morte e risurrezione del tuo Figlio.

**Donaci di dimorare nel tuo amore e diventare tuoi figli.**

Figlio, che dall’alto della croce ci indichi la vera misura dell’amore

**Fa’ che ci lasciamo plasmare dalla parola esigente del tuo Vangelo.**

Spirito, che rendi presente in noi i segni del Regno della vita nuova,

**accendi in noi il desiderio di cercarti in ogni momento della storia, invocandoti:**

**Canto di invocazione allo Spirito**

**Orazione**

O Signore, che provvedi alla nostra vita in ogni modo e in ogni tempo, soccorri i tuoi figli che cercano la verità, concedici la gioia di trovarla, e il desiderio di cercarla ancora, dopo averla trovata. Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

**Canto di accoglienza alla parola**

**Dal vangelo secondo Luca (12,22-31)**

Poi disse ai suoi discepoli: «Per questo io vi dico: non preoccupatevi per la vita, di quello che mangerete; né per il corpo, di quello che indosserete. La vita infatti vale più del cibo e il corpo più del vestito. Guardate i corvi: non séminano e non mietono, non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. Quanto più degli uccelli valete voi! Chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? Se non potete fare neppure così poco, perché vi preoccupate per il resto? Guardate come crescono i gigli: non faticano e non filano. Eppure io vi dico: neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Se dunque Dio veste così bene l'erba nel campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più farà per voi, gente di poca fede. E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia: di tutte queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta.

**Meditazione**

**Preghiera personale**

***Dal Dialogo della Divina Provvidenza di santa Caterina da Siena***

Tu, mosso da quel medesimo fuoco col quale ci hai creati,

hai voluto offrire al genere umano il mezzo per riconciliarsi con te.

Per questo ci hai dato il Verbo, tuo unico Figlio.

Egli fu il mediatore tra te e noi.

Egli fu nostra giustizia, che punì sopra di sé le nostre ingiustizie.

Ubbidì al comando che tu, Eterno Padre,

gli desti quando lo rivestisti della nostra umanità.

O abisso di carità!

Qual cuore non si sentirà gonfio di commozione

al vedere tanta altezza discesa a tanta bassezza,

cioè alla condizione della nostra umanità?

Noi siamo immagine tua, e tu immagine nostra

per l'unione che hai stabilito fra te e l'uomo,

velando la divinità eterna

con la povera nube dell'umanità corrotta di Adamo.

Quale il motivo? Certo l'amore.

Per questo amore ineffabile ti prego e ti sollecito

a usare misericordia alle tue creature.

**Padre vostro sa che ne avete bisogno…**

*appoggia la fronte alla croce, riconosci che la Provvidenza di Dio viene in aiuto alla nostra debolezza, affida la tua ricerca del regno nella tua vita!*

**Canti durante il segno**

**Intercessione**

La nostra preghiera di intercessione, passi o Dio, dalla mani di Maria, tua e nostra madre e a lei Donna della provvidenza chiediamo il dono della pace.

*(da una preghiera di S. Paolo VI)*

Maria, tu sei la strada che conduce a Cristo.

**Ogni incontro con te non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso.**

E che altro significa il continuo ricorso a te, Maria,

**se non un cercare fra le tue braccia in te e per te e con te Cristo Salvatore nostro?**

Dei tesori della misericordia divina tu, Maria santissima,

**rendici partecipi tu che ne sei stata costituita ministra e dispensatrice generosa.**

Tu, hai conosciuto le pene e le tribolazioni di quaggiù

**Aiutaci a sostenere la fatica del lavoro quotidiano e ad essere attenti ai disagi e alle strettezze della povertà**

Tu che hai condiviso i dolori del Calvario:

**soccorri alle necessità della Chiesa e del mondo.**

Ascolta con bontà le invocazioni di pace che a te si elevano da ogni parte della terra

**illumina chi regge le sorti dei popoli ottieni che Dio calmi anche le tempeste dei contrastanti cuori umani**

e dia la pace ai nostri giorni,

**la vera pace quella fondata sulle basi salde e durevoli della giustizia e dell’amore.**

**Padre nostro**

**Orazione**

Padre santo, Tu che nutri gli uccelli dell'aria e vesti i gigli del campo, dona a tutti gli uomini il pane quotidiano, la fede in te e la speranza nella tua provvidenza per conoscere e amare sempre più tuo Figlio fatto uomo per la nostra salvezza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

**Canto**